

QN IL GIORNO 2019**CRONISTI in CLASSE**

Con il Patrocinio di

VOTA QUESTA PAGINA
E SCOPRI
CONTENUTI SPECIALI
SUL NOSTRO SITO
CAMPIONATODIGIORNALISMO.IT

In collaborazione con



PizzAut, a scuola di solidarietà

Un sogno va inseguito sempre e, se possibile, anche realizzato

NEL NOVEMBRE scorso, nella nostra scuola sono venuti a trovarci i ragazzi dell'associazione PizzAut, accompagnati dall'ideatore di questo gruppo, Nico Acampora. Ci aspettavano in giardino e li abbiamo raggiunti dopo aver indossato la maglia rossa con la scritta PizzAut; eravamo emozionati, sia noi che loro.

NICO CI HA ACCOLTI con parole gentili e ci ha messo tutti a nostro agio; alcuni di noi, anzi quasi tutti non avevano mai parlato con un ragazzo autistico. Ci ha pensato Nico, che secondo noi aveva capito tutto, infatti, ha rotto il ghiaccio presentandoci subito i ragazzi che da lì a poco ci avrebbero servito la pizza in mensa: erano Gabriele, Alessandro, Francesco, Lorenzo det-



to Lollo, Francesco e Matteo. Subito dopo ci siamo recati in mensa e ci hanno raggiunto tutti gli alunni del tempo prolungato. Nico ci ha spiegato cosa stava accadendo e ci ha parlato del suo sogno di realizzare una pizzeria totalmente gestita da ragazzi autistici, la vera ragione per cui è nata PizzAut. Ci ha spiegato che attraverso una serie di eventi l'associazione ha raccolto fondi per la realizzazione del suo sogno e di quello dei ragazzi che erano davanti a noi. Noi eravamo molto fieri di avere partecipato, nel nostro piccolo, alla realizzazione di questo sogno. La nostra scuola, a tal fine, ha voluto replicare nei locali della mensa uno degli eventi a scopo benefico in cui i ragazzi autistici servono la pizza ai commensali. I ragazzi ci hanno servito la piz-

za con grande professionalità, e dobbiamo dirlo, noi alunni siamo stati bravissimi, tutti composti ed educati. Sia Nico che i ragazzi hanno anche parlato molto con noi e così abbiamo imparato tanto e superato qualche pregiudizio. Molti di noi, per esempio, credevano che l'autismo fosse una malattia, ma, invece, è come ci ha spiegato Gabriele, «è piuttosto un modo diverso di vedere e di interpretare le cose e la vita». Grazie Nico, per averci insegnato così tanto in così poco tempo, grazie ai ragazzi che hanno scaldato i nostri cuori e le nostre menti e soprattutto grazie per averci insegnato ancora una volta che sognare è indispensabile, bello, stimolante. Grazie per averci donato il tuo sogno e per averci spinti a cercare dentro di noi sogni da seguire nella nostra vita.

NOSTRA INTERVISTA NICO ACAMPORA

Una pizzeria gestita da ragazzi autistici A Cassina de Pecchi la sede del locale

ABBIAMO INTERVISTATO Nico Acampora, ideatore e fondatore di PizzAut e Gabriele, un ragazzo con autismo, uno dei camerieri dell'Associazione.

Nico, a chi è venuta l'idea di PizzAut?

«L'idea è venuta a me! Il progetto PizzAut nasce una notte in cui non riuscivo a dormire, improvvisamente avevo tutto chiaro in mente, e la mattina dopo avevo già scritto tutto il progetto, compreso il logo».

Chi ha scelto il nome PizzAut?

«Il nome lo ho scelto io. Mi sembrava un nome molto bello perché c'è la pizza che piace a tutti e c'è il suffisso Aut che sta per autismo». NutriAmo l'inclusione», è il messaggio che vogliamo dare!»

In cosa consiste il progetto?

«Nel creare una pizzeria completamente gestita da ragazzi autistici, garantire loro un lavoro».

Ci vuole un grosso investimento?

«Sì! Infatti da più di un anno organizziamo eventi in cui i ragazzi con autismo preparano le pizze e le servono; ne abbiamo già fatti una quarantina, tutti con grande successo».

Dove sarà il locale?

«A Cassina dei Pecchi in provincia di Milano».

Gabriele, ci parli di te?

«Io sono un ragazzo con autismo, faccio il cameriere in PizzAut».

Come vi siete conosciuti?

«Gabriele è venuto ad un evento con la sua mamma, e subito si è messo a disposizione, ha iniziato a fare il cameriere e non ha più smesso».

Cosa ti piace di PizzAut?

«Tutto! Mi piace che noi ragazzi siamo diventati amici. Siamo una squadra ognuno con caratteristiche diverse. Fra noi c'è una sola ragazza, Giada, che è la nostra principessa ed ha scritto un libro sull'autismo».

Gabriele ci dici che cosa è l'autismo?

«L'autismo solitamente viene rappresentato come un ostacolo, qualcosa che può creare problemi oltre che all'individuo anche a chi gli sta intorno. Ma in realtà dovremmo vederlo soltanto come un modo alternativo di vivere la vita, di guardare il mondo e i fatti che ci circondano ma anche di interagire con gli altri e di capire noi stessi».

LA REDAZIONE

Istituto Comprensivo «Iqbal Masih»
Pioltello (MI)
CLASSE 1^D

